



CITTÀ di VENTIMIGLIA

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

MODULO 1 - Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'area dirigenti – anno 2013 (di seguito denominato Fondo) è stato costituito formalmente con la deliberazione n. 212/2013 della Commissione straordinaria, con i poteri della Giunta Comunale, ai sensi degli artt. 26 e segg. del CCNL 23.12.1999 e con le integrazioni previste dai successivi contratti collettivi dell'area.

Nella costituzione del Fondo l'ente ha tenuto conto dei seguenti vincoli:

- disposizioni contrattuali sopra citate;
- compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli del bilancio 2013, nel rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa di personale (art. 1, co. 557, legge 296/2006);
- incidenza delle spese di personale aggregate inferiore al 50% delle spese correnti (art. 28, co. 11 *quater*, D.L. 201/2011, convertito dalla legge 214/2011);
- art. 9, co. 2 *bis*, D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, che dispone: "A decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

L'Ente, nella costituzione del Fondo, ha osservato la sostanziale distinzione tra risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità (art. 31, co. 2, CCNL 22.01.2004) e risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità (art. 31, co. 3 CCNL 22.01.2004). Tale distinzione avrà importanti riflessi sulla suddivisione del Fondo, oggetto di contrattazione decentrata con le rappresentanze sindacali, in quanto le risorse decentrate fisse potranno finanziare gli istituti avente carattere di continuità nel tempo, mentre le risorse decentrate variabili potranno finanziare gli istituti incentivanti avente carattere di variabilità (*in primis* retribuzione di posizione e di risultato).

E' principio consolidato che l'eventuale avanzo delle risorse stabili potrà finanziare salario accessorio variabile, ma non viceversa, stante la necessità di non impegnare imprudentemente l'Ente al pagamento di indennità fisse e ricorrenti, il cui finanziamento è comunque eventuale e variabile.

La costituzione del Fondo 2013 garantisce il completo finanziamento degli istituti stabili, già definiti in sede di contrattazione decentrata con le organizzazioni sindacali, con le risorse decentrate fisse e riserva le risorse decentrate variabili al finanziamento di istituti aggiuntivi.

Il Fondo 2013 ammonta a **euro 150.452,67** secondo la ripartizione indicata nelle sezioni che seguono, e quindi in riduzione rispetto all'anno 2012, per il quale l'ammontare era pari a € 153.916, e quindi con una diminuzione complessiva di € 3.463,33 pari al 2,25%.

SEZIONE I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

- Risorse storiche consolidate: euro **111.883,00** - art. 26, comma 1, lett. a), CCNL 23.12.1999: che comprende l'importo complessivamente destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998;
- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL:
 - 1) euro **3.694,00** (art. 26, comma 1, lett. g), CCNL 23.12.1999), relativo alla retribuzione di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio;
 - 2) euro **7.600,00** (art. 23, commi 1 e 3, CCNL 22.02.2006):
 - il comma 1 prevede l'incremento del valore economico di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dei singoli enti, nell'importo annuo per tredici mensilità, vigenti alla data dell'1.1.2002 e secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL 23/12/1999, di un importo annuo di € 520,00; nel caso del Comune di Ventimiglia le funzioni dirigenziali previste all'1.1.2002 erano cinque, pertanto il fondo è stato incrementato di € **2.600,00**;
 - il comma 3 prevede l'ulteriore incremento, a decorrere dall'1.1.2003, delle risorse per la retribuzione di posizione e risultato di un importo pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001, per la quota relativa ai dirigenti, ed è stato quantificato in € **5.000,00**;
 - 3) euro **7.594,00** (art. 4, commi 1 e 3 CCNL 14.05.2007):
 - il comma 1 prevede l'incremento del valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1.1.2004 e dell'1.1.2005, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL 23.12.1999, dei seguenti importi, comprensivi del rateo di tredicesima: € 572,00 dal 1.1.2004 e € 1.144,00 del 1.1.2005, che comprendono ed assorbono il precedente incremento, quantificato in € **4.576,00** in quanto le posizioni dirigenziali ricoperte a tale data erano quattro;
 - il comma 4 prevede l'ulteriore incremento, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, delle risorse per la retribuzione di posizione e risultato di un importo pari al 0,89% del monte salari dell'anno 2003, per la quota relativa ai dirigenti, quantificato in € **3.018,00**;
 - 4) euro **7.391,20** (art. 16, commi 1 e 4, CCNL 22.02.2010):
 - il comma 1 prevede l'incremento del valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1.1.2007, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL 23.12.1999, pari a € 478,40, quantificato in € **1.435,20** in quanto le posizioni dirigenziali a tempo indeterminato ricoperte a tale data erano tre. Si specifica che negli anni precedenti l'incremento teneva conto dei dirigenti a tempo determinato, la cui retribuzione di posizione e risultato è stata finanziata dal fondo;
 - il comma 4 prevede l'ulteriore incremento, a decorrere dal 31.12.2007, delle risorse per la retribuzione di posizione e risultato nella misura di 1,78% del monte salari dell'anno 2005, per la quota relativa ai dirigenti, quantificato in € **5.956,00**;
 - 5) euro **5.178,00** (art. 5, commi 1 e 4, CCNL 3.08.2010):
 - il comma 1 prevede l'incremento del valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009, nell'importo annuo per tredici mensilità, determinato secondo la disciplina dell'art. 27 del CCNL 23.12.1999, pari a € 611, quantificato in € **1.833,00**, in quanto le posizioni dirigenziali a tempo indeterminato ricoperte a tale data erano tre. Si specifica che negli anni precedenti l'incremento teneva conto dei dirigenti a tempo determinato, la cui retribuzione di posizione e risultato è stata finanziata dal fondo;
 - il comma 4 prevede l'ulteriore incremento a decorrere dal 1.1.2009 delle risorse per la retribuzione di posizione e risultato nella misura di 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007, quantificato in € **3.345,00**;

Alla luce di quanto sopra esposto, l'importo totale delle risorse fisse, salva l'applicazione della decurtazione dettata dall'art. 1, comma 3, lett. e), CCNL 23.12.1999 (per la quale si veda Sezione III), è pari a € **143.340,20**.

SEZIONE II – Risorse variabili.

- risorse di cui all'art. 26, comma 2, del CCNL 1998/2001: quantificate in euro **2.550,00**, a ragione dell'incremento delle risorse economiche per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997;
- risorse di cui all'art. 26, comma 3, del CCNL 1998/2001: quantificate in euro **21.347,32**, a ragione del legittimo incremento delle risorse economiche, per l'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione tutti inseriti nel piano degli obiettivi (P.D.O.) di miglioramento/sviluppo da parte dei dirigenti responsabili delle ripartizioni. La quantificazione del valore di specie è avvenuta in base alla predeterminazione di precisi parametri (buono, elevato, massimo) applicati agli indici d'incremento atteso per ogni obiettivo (di miglioramento e/o sviluppo rispettivamente con peso ponderale di 100 e 80). Si allega stralcio della quantificazione di cui in oggetto (allegato 1). Nel dettaglio, annualmente, in sede di contrattazione decentrata sono state delineate e contrattate le condizioni legittimanti l'incremento in parola unitamente ai criteri giustificativi degli stessi, di cui si allega stralcio (allegato 2).

Alla luce di quanto sopra esposto, l'importo totale delle risorse variabili è pari a € **23.897,47**, per cui l'importo complessivo delle risorse fisse e variabili ammonta a € **167.237,67** salva l'applicazione della decurtazione dettata dall'art. 1, comma 3, lett. e), CCNL 23.12.1999

SEZIONE III – Eventuali decurtazioni del Fondo.

Si è applicata la decurtazione di cui all'art. 1 comma 3 lettera e) del CCNL del 12.2.2002 (biennio economico 2000-2001), quantificata in € **16.784,85** a ragione di un incremento di € 3.345,97 dello stipendio tabellare dei dirigenti, derivante da una corrispondente riduzione dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzioni dirigenziale.

L'art. 9, comma 2 bis, del d.l. 78/2010 così come convertito in legge 122/2010, prevede che *"A decorrere dal 01.01.2011 e sino al 31.12.2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*. Preso atto della consolidata interpretazione per cui la locuzione *"personale in servizio"* è riferita alle cessazioni di personale di ruolo con contratto a tempo indeterminato, ne consegue che quest'ultima riduzione non è stata effettuata, non essendo cessati, nell'anno 2013, dirigenti a tempo indeterminato.

Per quanto concerne il limite complessivo delle risorse del Fondo, esso è rispettato in quanto, nell'anno 2013, l'Ente ha anche ridotto l'incremento di cui al comma 3 dell'articolo 26 del CCNL del 23/12/1999, riconducendolo a € 21.347,47, in luogo di € 103.400,00 (risorse aggiuntive variabili anno 2010) a fronte della procedura meglio esplicitata alla Sezione II, rubricata *"Risorse variabili"*. Ciò anche e per effetto di cessazioni di dirigenti nominati, nell'anno 2012, ex articolo 110 comma 1 – a tempo determinato.

Alla luce della sopra esposta decurtazione, l'ammontare complessivo del Fondo risulta pari a euro **150.452,67** (€ 143.340,20 - € 16.784,85 + € 23.897,47).

SEZIONE IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione.

- Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione :
= Sezione I – Sezione III: euro 143.340,20 - 16.784,85 = 126.555,35
- Totale risorse variabili sottoposto a certificazione:
= Sezione II: euro 23.897,47

Totale fondo sottoposto a certificazione: euro 150.452,67

SEZIONE V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Per quanto attiene le risorse del trattamento accessorio del personale dirigenziale – fuori fondo – è doveroso segnalare che il dirigente della ripartizione tecnica percepisce – ai sensi dell'art. 92 del d.lgs 163/2006 e ss.mm.ii. e del vigente regolamento, quota parte dell'incentivo di specie. Ad oggi, tutto l'incentivo è correttamente allocato al titolo II della spesa in conto capitale nel bilancio di previsione. L'importo annuale complessivo viene tutto indicato in sede di costituzione del fondo per il personale non dirigente.

oo oo oo oo oo oo

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

MODULO 2 - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.

In sede di attribuzione del salario accessorio al personale dirigente l'Ente avrà cura di rispettare quanto disposto dall'articolo 9, comma 1, della legge 122/2010 in base al quale *"per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti della amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (Istat), non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010 al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno..."*

In sede di attribuzione del salario accessorio al personale dirigente l'Ente avrà cura di erogare le risorse in modo premiale e selettivo sulla base dei criteri già definiti nel ciclo della *performance* (Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi – Titolo IV "Misurazione e valutazione della performance").

SEZIONE I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

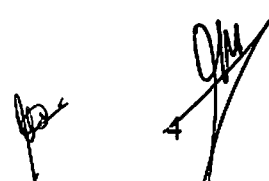
In questa sezione sono indicate le poste che hanno natura obbligatoria e che non possono essere oggetto di contrattazione ovvero che sono già state negoziate in precedenza, e sulle quali pertanto il contratto integrativo sottoposto a certificazione non interviene. Si dà atto che non esistono poste di questo genere.

SEZIONE II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo.

In questa sezione vanno rappresentate tutte le poste regolate dall'attività negoziale come formalizzate nel contratto integrativo specifico sottoposto a certificazione e pertanto esplicitati i diversi istituti economici toccati dall'attività negoziale.

Per il contratto dei dirigenti le voci specificatamente regolate dal contratto nazionale e poi da quello integrativo, riferite al trattamento accessorio, sono la retribuzione di posizione e quella di risultato. La prima (retribuzione di posizione) è attualmente definita – a livello di contrattazione decentrata – secondo il sistema di pesatura approvato dal Nucleo di Valutazione/O.I.V. e che viene sotto rappresentato ed allegato (allegato 3).

La retribuzione di posizione è normata dall'art. 27 del CCNL 23/12/1999 (già art. 39, comma 2, del CCNL 10 aprile 1996), ove si afferma che *"gli enti determinano valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne"*.



Gli elementi di valutazione previsti dall'articolo 27 del CCNL del 23/12/1999 e posti a base del citato sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali del Comune di Ventimiglia sono quindi – in stretta aderenza al disposto contrattuale – la collocazione strategica della posizione in ordine ai programmi amministrativi, la complessità organizzativa per grado di difficoltà gestionale, la responsabilità gestionale assegnata alla posizione dirigenziale con rilevanza interna ed esterna. La seconda (retribuzione di risultato) è invece normata dall'articolo 28 del CCNL del 23/12/1999. L'Ente ha sviluppato ed adottato (allegato 4) – a cura del Nucleo di Valutazione/O.I.V. – i criteri e la metodologia atti a definire la determinazione dell'indennità di risultato.

Disposizione contrattuale	Descrizione	Importo in euro	Nota
Art. 27 ccnl 23/12/1999	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	€ 130.829,00	Trattasi dell'ammontare complessivo destinato alla retribuzione di posizione dei tre dirigenti in servizio a tempo determinato, pari a € 43.609,67 annui per ogni posizione.
Art. 28 ccnl 23/12/1999	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€ 19.624,35	Trattasi dell'ammontare complessivo destinato alla retribuzione di risultato per il personale dirigente in servizio, pari al 15% della quota parte di fondo destinato alla retribuzione di posizione.
	Totale	€ 150.453,35 *	

* Tale importo differisce, rispetto all'allegato alla deliberazione di costituzione del fondo di specie di € 0,68, importo che deve intendersi derivante da arrotondamenti avvenuti in sede di calcolo.

SEZIONE III – Eventuali destinazioni ancora da regolare.

(Vanno elencate le eventuali quote ancora da regolare e rinviare ad una negoziazione successiva)
Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

SEZIONE IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

(In questa sezione vanno indicati:

- il totale delle destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa non presente*
- il totale delle destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo (totale sezione II) posizione e risultato € 150.453,35*
- il totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (totale sezione III) non presente*
- il totale delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle 3 voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella sezione IV del Modulo 1 (Costituzione del Fondo) € 150.453,35*

Sezione I: 0,00
Sezione II: euro 150.453,35
Sezione III: 0.00
Totale: euro 150.453,35

SEZIONE V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

(Qualora nel Modulo 1 sia stata compilata la sezione V è necessario compilare specularmente anche questa sezione)

"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"

SEZIONE VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

a) si dichiara che le risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammontano a € 126.555,35 e coprono interamente l'ammontare minimo contrattuale della retribuzione di posizione, così come stabilito dal contratto, che ammonta a € 11.583,17 per ciascuna delle n. 3 (tre) posizioni dirigenziali a tempo indeterminato, attualmente ricoperte;

b) per quanto attiene l'attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici si attesta che: la retribuzione di posizione è normata dall'art. 27 del CCNL 23/12/1999 (già art. 39, comma 2, del CCNL 10 aprile 1996), ove si afferma che "gli enti determinano valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne".

Gli elementi di valutazione previsti dall'articolo 27 del CCNL del 23/12/1999 e posti a base del citato sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali del Comune di Ventimiglia sono quindi - in stretta aderenza al disposto contrattuale - la complessità organizzativa unita al grado di difficoltà gestionale, la responsabilità gestionale assegnata alla posizione dirigenziale con rilevanza interna ed esterna e la collocazione strategica della posizione in ordine ai programmi amministrativi.

La retribuzione di risultato è invece normata dall'articolo 28 del CCNL del 23/12/1999. L'Ente ha sviluppato ed adottato - a cura del Nucleo di Valutazione/O.I.V. - i criteri e la metodologia atti a definire la determinazione dell'indennità di risultato. Per quanto attiene, nel dettaglio, i sistemi di pesatura delle posizioni dirigenziali ed i criteri e la metodologia applicati per la successiva erogazione dell'indennità di risultato si rimanda agli allegati nn. 3 e 4.

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

MODULO 3 - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

(È uno schema ricognitivo dei moduli 1 e 2 che permette all'organo di controllo una visione di sintesi delle poste del Fondo).

RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO			
2011	2012	2013	
RISORSE FISSE			
POSIZIONE E RISULTATO 1998 (ART. 26 LETT. A CCNL 98/01)	111.883	111.883	111.883
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 23 CC.1,3)	7.600	7.600	7.600
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART.4 CC.1,4)	7.594	7.594	7.594
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART.16 CC.1,4)	8.348	7.391	7.391
INCREMENTI CCNL 08-09 (ART.5 CC.1,4)	6.400	5.178	5.178
RIA E MAT. ECONOMICO PERS. CESSATO (ART. 26 C. 1 L. G CCNL 98-01)	3.694	3.694	3.694
DECURTAZIONE FONTO 3.356,97 EURO (ART. 1 C. 3 L. E CCNL 00.01)	-16.785	-16.785	-16.785
TOTALE RISORSE FISSE	128.734	126.555	126.555 arrotondata
RISORSE VARIABILI			
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	230	0	0
INTEGRAZIONE 1,2% C. 2 CCNL 98-01)	2.550	2.550	2.550

RIORGANIZZAZIONE (ART. 26 C. 3 CCNL 98-01)	103.400	24.811	21.347,32
QUOTE PROGETTAZIONE (ART. 92 CC.5-6 D.LGS. 163/06 (QUOTA INSERITA A CONSUNTIVO IN SEDE DI CONTO ANNUALE, NEL 2012 NON ANCORA QUANTIFICABILE)	4.099	(quota inserita nel fondo dipendenti)	(quota inserita nel fondo dipendenti)
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO	-40.934	0	0
TOTALE RISORSE VARIABILI	69.345,00	27.361	23.897,32

Nell'anno 2010 e nei primi sei mesi dell'anno 2011 il fondo ha finanziato la retribuzione di posizione e risultato di due dirigenti a tempo determinato incaricati ex art. 110 c. 1 del d.Lgs. 267/2000. Nel 2011 il fondo è stato decurtato di € 40.934 a ragione della cessazione degli incarichi dirigenziali ex art. 110 c. 1 con decorrenza 30/6/2011 in quanto gli incarichi dirigenziali successivamente affidati rientravano nella fattispecie di cui all'articolo 110 comma 2. La quota di retribuzione di posizione e risultato e/o indennità *ad personam* attribuita al personale dirigente ex articolo 110 comma 2 non rientra nel fondo in parola.

Nel 2012 il fondo finanzia unicamente la retribuzione di posizione e risultato delle n. 3 (tre) posizioni dirigenziali in servizio a tempo indeterminato. Nel 2012, inoltre, sono stati rideterminati gli incrementi del fondo di cui all'art. 16 c. 1 e all'art. 5 c. 1 rispettivamente dei CCNL 22.2.2010 e 3.8.2010, inserendo l'incremento previsto solo per i dirigenti in servizio a tempo indeterminato.

Nel 2011, nel 2012 e nel 2013 non sono cessati dirigenti a tempo indeterminato e pertanto non è stata operata la riduzione del fondo di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010.

Suddivisione dei fondi delle risorse decentrate:

DESTINAZIONE DEL FONDO	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
RETRIBUZIONE RISULTATO NON CONTRATTATE	4099	0	0
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE CONTRATTATE	164.357	130.829	130.829
RETRIBUZIONE DI RISULTATO CONTRATTATE	29.623	23.087 (ad oggi non ancora attribuita)	19.624.35
TOTALE	242.370	198.079	150.453,35

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

MODULO 4

- Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

(La relazione tecnico-finanziaria deve dar conto, nel presente modulo, del rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo (Sezione II). Il modulo si conclude con l'esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III)).

SEZIONE I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

(Bisogna dimostrare che il sistema contabile usato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente i limiti espressi dal fondo oggetto di certificazione così come quantificati nel modulo 2).

L'ente ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2013 con deliberazione adottata dalla Commissione Straordinaria – con i poteri del Consiglio Comunale - n° 23 del 19/06/2013 esecutiva

ai sensi di legge, unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica ed al Bilancio Pluriennale 2013/2015. Successivamente con deliberazione adottata dalla Commissione Straordinaria – con i poteri della Giunta Comunale n. 99 del 25/06/2013 esecutiva ai sensi di legge, è stato il piano esecutivo di gestione 2013 corredato dal piano dettagliato degli obiettivi. La programmazione finanziaria dell'intervento 01 (spesa di personale) e 07 (irap) è stata effettuata prevedendo la completa copertura delle retribuzioni del personale dipendente e del salario accessorio di cui al Fondo delle risorse decentrate per la dirigenza – anno 2013. Tale programmazione è rispettosa degli equilibri di bilancio.

SEZIONE II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

(Attraverso evidenze tratte dal sistema contabile utilizzato si deve dimostrare che è stato rispettato il limite di spesa del fondo dell'anno precedente).

Si riporta di seguito la dimostrazione contabile del rispetto dei vincoli in materia di spesa di personale precisando che la spesa derivante dalla contrattazione decentrata è finanziata dagli interventi sotto esposti:

Riduzione spesa di personale (art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii.):

			<u>ANNO 2010</u>	<u>ANNO 2011</u>	<u>ANNO 2012 consuntivo</u>	<u>ANNO 2013 consuntivo</u>
INTERVENTO 01			6.820.490,95	6.961.456,08	6.572.524,36	6.247.166,77
BUONI PASTO			43.819,91	45.463,58	47.000,00	42.000,00
FONDO PREVIDENZA P.L.			27.291,00	25.266,39	25.000,00	31.346,00
IRAP		int. 07	386.044,90	394.718,15	366.559,58	364.972,67
ART. 208			-69.996,16	-106.575,85	-106.575,85	-62.350,00
IRAP ART 208			-4.637,67	-6.922,50	-6.922,50	-3.900,00
DIRITTI DI ROGITO			-22.951,72	-26.460,00	-26.460,00	-26.460,00
PERSONALE COMANDATO R.					-62.259,00	-62.322,00
IRAP PERSONALE COM.					-2.561,00	-2.561,00
PERSONALE DSS FINAN.					-50.510,86	-79.561,00
DIRITTI ROGITO CON IRAP					-26.460,00	-26.460,00
			spesa 2010 consuntivo	spesa 2011 consuntivo	spesa 2012 consuntivo	spesa 2013 consuntivo
			7.159.576,51	7.100.342,68	6.755.794,73	6.448.331,44

Rispetto vincolo di cui all'art. 76, comma 5, della legge 133/2008:

	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2011</u>	<u>Anno 2012</u>	<u>Anno 2013</u>
Intervento 01	6.820.490,95	6.961.456,08	6.572.524,36	6.247.166,77
Intervento 07	386.044,90	394.718,15	365.610,58	364.972,67
Spese personale civitas	43.066,45	INSERTA INT. 01	INSERTA INT. 01	INSERTA INT. 01
Merloni	15.000	81.000	139.631	139.631,00
Buoni pasto	43.819,91	45.463,58	47.000,00	42.000
Fondo Previdenza P.L.	27.291,00	25.266,39	25.000,00	31.346,00
Spesa operai affitto azienda Civitas	0	75.740,46	61.534,47	0
TOTALI	7.335.713,21	7.583.644,66	7.211.300,41*(1 56.045,94)	6.825.116,44 *(75.057,142)
Spese correnti (comprensiva spesa corrente – derivante da contratto di serv. bilancio Civitas)	28.708.247,54	25.273.969,07	24.740.398,09	28.203.292,45
Percentuale	25,55%	30%	29,77%	24,47%

SEZIONE III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

(Questa sezione deve consentire la puntuale verifica dei mezzi di copertura del Fondo con riferimento alla struttura del bilancio dell'Amministrazione).

Il bilancio di previsione 2013 è rispettoso degli equilibri di bilancio e le risorse del Fondo sono completamente finanziate con le entrate correnti del bilancio di previsione (titoli I II III).

Ventimiglia, 9/4/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
- dirigente 1^a ripartizione
(dott. Franco TRAINA)



IL DIRIGENTE 4^a RIPARTIZIONE
(dott. Rino TAGGIASCO)

IL FUNZIONARIO RISORSE UMANE P.O.
(dott. Armando BOSIO)